

Allegato 2

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2016 -2026

INFORMAZIONI GENERALI

Data di compilazione	Soggetto responsabile della stesura del documento
07/04/2016	CICERI MASSIMO

Caratteristiche del territorio e obiettivi generali della pianificazione

Il comune di Cannobio è situato sulla riva nord-occidentale del Lago Maggiore, allo sbocco della Valle Cannobina, nella provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il territorio è caratterizzato da un ambiente prevalentemente montano, con un'estensione di circa 52,53 km². Sul fondo valle in corrispondenza dell'immissione del torrente Cannobino nel Lago Maggiore si trova il Capoluogo, subito a ridosso, verso monte, si trova la frazione più grande del comune, Traffiume, mentre le ulteriori frazioni si trovano anche a notevole distanza dal capoluogo arroccate sui pendii che costeggiano il lago e salgono nella Valle Cannobina, con quote che variano da circa 200 m s.l.m.m. a circa 500 m.

La popolazione residente è di 5.203 abitanti, mentre gli abitanti fluttuanti nei periodi di maggior afflusso turistico possono raggiungere le 15.000 unità(dato fornito dal Comune); non sono presenti sul territorio grandi insediamenti produttivi.

Il sistema idrico dell'acquedotto comunale di Cannobio è costituito da una rete principale, suddivisa su due livelli di pressione, che serve il capoluogo e la frazione di Traffiume. Sono presenti ulteriori reti di distribuzione secondarie, alcune interconnesse tra loro e con la rete principale, che servono le frazioni di: Carmine Inferiore e Carmine Superiore, Socraggio, Nizzolino, Ronco, Campeglio, Sant'Agata, Socragno, Cinzago, Marchile, Rondonico, Formine e San Bartolomeo.

Le fonti principali di approvvigionamento sono costituite da 4 pozzi, 4 sistemi di sorgenti e 1 fornitura d'acqua all'ingrosso dall'ex acquedotto FIO gestito da Acqua Novara Vco.

Gli impianti di stoccaggio sono costituiti da 14 serbatoio di varie dimensioni per una capacità totale di circa 1200 mc.

La lunghezza complessiva delle reti di adduzione e distribuzione è superiore ai 48 km e le utenze a contatore sono 4.005 al 31/12/2015.

CAPITOLO 1

Criticità nell'erogazione del SII

Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione):

A1.1 Frazione Socraggio – impianto di captazione – già nel 2012 con il rinnovo di un tratto di tubazione vetusta sulla rete si sono avuti minori disagi sulla fornitura idrica alle utenze nel periodo estivo in concomitanza con scarse precipitazioni e forte afflusso turistico, sono rimasti ulteriori interventi da eseguirsi sugli impianti di captazione delle tre sorgenti alimentanti la frazione. Sono stati definiti gli interventi per la riqualificazione e il parziale rinnovo delle opere murarie, per il miglioramento della captazione e della garanzia della protezione igienica.

A1.2 - Frazioni Socragno, Marchile – impianti di stoccaggio (rompi tratta) – nella redazione dello stato di consistenza del 1995 erano stati valutati degli interventi di miglioramento su detti impianti. Non risultando interventi prioritari, ed essendo comunque garantito il servizio alle utenze, sono state eseguite unicamente delle piccole manutenzioni a favore di altri interventi su impianti di produzione e distribuzione. Gli interventi individuati riguardano il rinnovo e la riqualificazione delle opere murarie e della componentistica idraulica.

Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione):

A2.1 – Capoluogo e frazioni – attualmente in alcune strade centrali del capoluogo e sulla strada per casali Amore, in alcuni tratti della frazione Traffiume, sulla via Traversa (strada privata ad uso pubblico) in frazione Carmine Superiore, in alcuni vicoli pedonali nelle località Loro e Giazzo in frazione San Bartolomeo, Cinzago e Socragno sono presenti tubazioni secondarie della rete distributiva vetuste e di diametri ridotti, che però non hanno sino ad ora causato criticità nella fornitura, di cui si ipotizza la sostituzione anche in abbinamento con altri interventi sul territorio di altri sottoservizi o di ripavimentazione delle strade.

A2.2 - con riferimento al punto A2.1, in frazione San Bartolomeo, nel tratto più elevato della frazione nel corso dell'estate 2013 si sono verificati evidenti problemi di pressione presso alcune utenze non residenti, oltre al ridotto dislivello geometrico tra l'impianto di accumulo e i fabbricati anche in relazione alla vetustà e ridotto diametro delle tubazioni. La nuova tubazione non è ancora stata realizzata per via di problematiche legate al passaggio su proprietà private però per migliorare la situazione sono stati realizzati dei bypass provvisori di rinforzo, in attesa dell'intervento definitivo.

A2.3 - I principali impianti di produzione e/o serbatoi sono dotati di misuratori. Alcune sorgenti e serbatoi minori a servizio delle frazioni risultano ancora sprovvisti e nell'ambito dei lavori di rinnovo e potenziamento di seguito è prevista la loro integrazione.

A2.4 contatori installati nel territorio di Cannobio sono circa il 99% delle utenze servite, solo in alcune frazioni sussistono alcune utenze prive di misuratore e nell'ambito del rinnovamento del parco contatori installati si provvederà all'inserimento anche presso tali utenze.

Le difficoltà maggiori sono rappresentate dalla presenza di impianti insistenti in proprietà private e l'elevata presenza di non residenti provenienti dall'estero.

SICEA S.p.A. con Socio Unico

Via Lampedusa, 13 – 20141 – MILANO
Cap Soc € 272.745 i.v.
R.E.A. MI – 2044301
R.I. di Milano 00508800010
Cod. Fiscale – P.IVA 00508800010

Unità locale
Via Devesi, 67 – NOLE
Tel. +39 011 9295022
ufficiosegreteria@pec.siceaspa.it
sicea.torino@veoliaacqua.it

Unità operativa CANNOBIO
Piazza Ospedale, 2
Tel. +39 0323 086234
Fax +39 0323 347409
sicea.cannobio@veoliaacqua.it

Da alcuni anni la società esegue la fotolettura dei contatori e pertanto dispone di un archivio fotografico di tutti i misuratori presenti sul territorio.

CAPITOLO 2

Parametri di performance del SII

NULLA DA RIPORTARE

CAPITOLO 3

Livelli di servizio

NULLA DA RIPORTARE

CAPITOLO 4

Livelli di servizio Obiettivo – Obiettivi specifici

NULLA DA RIPORTARE

CAPITOLO 5 Strategie di intervento

A1.1 Frazione Socraggio – già nel 2012 con il rinnovo di un tratto di tubazione vetusta che presentava frequenti perdite e negli anni successivi la verifica di alcuni allacci guasti riparati si è notevolmente migliorata la situazione sulla fornitura idrica alle utenze nel periodo estivo in concomitanza con scarse precipitazioni e forte afflusso turistico, sono rimasti ulteriori interventi da eseguirsi sugli impianti di captazione delle tre sorgenti alimentanti la frazione. La realizzazione di tali opere è stata posticipata al 2017.

A1.2 - Frazioni Socragno, Marchile – Non risultando interventi prioritari, ed essendo comunque garantito il servizio alle utenze, sono state eseguite unicamente delle piccole manutenzioni a favore di altri interventi su impianti di produzione e distribuzione.

A2.2 – Frazione S. Bartolomeo zona alta, la nuova tubazione non è ancora stata realizzata per via di problematiche legate al passaggio su proprietà private però nel 2014 per migliorare la situazione sono stati realizzati dei bypass provvisori di rinforzo, in attesa dell'intervento definitivo.

A2.3 – Nell'ambito dei lavori di rinnovo e potenziamento è prevista la loro integrazione.

A2.4 Tali interventi hanno costi anche da parte del privato per modifiche e predisposizioni necessarie all'alloggiamento del contatore, pertanto in questo periodo di crisi economica per non aggravare la situazione economica degli utenti, si valuterà singolarmente per ogni utenza come procedere.

SICEA S.p.A. con Socio Unico

Via Lampedusa, 13 – 20141 – MILANO
Cap. Soc. € 272.745 i.v.
R.F.A. MI – 2044301
R.I. di Milano 00506800010
Cod. Fiscale - P.IVA 00506800010

Unità locale
Via Devesi, 67 - NOLE
Tel. +39 011 9295022
ufficiosegreteria@pec.siceaspa.it
sicea.torino@veoliaacqua.it

Unità operativa CANNOBIO
Piazza Ospedale, 2
Tel. +39 0323 086234
Fax +39 0323 347409
sicea.cannobio@veoliaacqua.it

CAPITOLO 6 Cronoprogramma degli interventi

Nel 2012 sono stati realizzati investimenti per € 67.978 come rinnovo tubazioni e potenziamenti sostituendo tubazioni in ferro obsolescenti migliorando la qualità dell'acqua distribuita.

Nel 2013 non è stato realizzato alcun investimento.

Nel 2014 sono stati realizzati investimenti per € 92.752,90 iniziando la realizzazione di un impianto di pompaggio a servizio della loc. Molineggi e un secondo intervento di realizzazione e completamento del telecontrollo con il monitoraggio misure e l'automazione dei serbatoi e sollevamenti a servizio della frazione di S. Agata.

Nel 2015 la cifra indicativa degli investimenti realizzati è di € 33.313,19 e comprende rinnovo e posa tubazioni nuove a Subbio con chiusura anello, rinnovo pompa al Pozzo Ospedale e realizzazione impermeabilizzazione interna al serbatoio di Rondonico e altri interventi minori.

Si precisa che la concessione in essere per la Gestione dell'acquedotto di Cannobio andrà in scadenza il 15/11/2020 pertanto in accordo con il Comune si è deciso di diminuire gli investimenti in questi ultimi anni stabilendo un importo annuo pari a circa 40.000 euro.

Nel 2016 gli interventi previsti sono di circa 35.000 € e prevedono potenziamento e rinnovo tubazioni su vie interessate da rifacimento della pavimentazione stradale mentre altri 5.000 € per la realizzazione di tubazioni in una nuova via da urbanizzare.

Nel 2017 è previsto 20.000€ per interventi di miglioria alle captazioni di Socraggio e altri 20.000€ per migliorie sulla rete acquedotto.

Per gli anni successivi 2018, 2019 e 2020 sono previsti circa 40.000 € ogni anno, il programma è ancora da definire con il Comune in base anche agli interventi di riqualificazione che andrà a pianificare ed a problematiche di servizio che potrebbero verificarsi, sicuramente saranno realizzati i seguenti lavori:

- Potenziamento tubazione per le utenze alte in frazione San Bartolomeo
- Inserimento contatori mancanti ai serbatoi minori e ad alcune sorgenti
- Installazione contatori mancanti alle utenze.

Il criterio adottato per la quantificazione delle previsioni di spesa è la stesura di un computo metrico, utilizzando il prezzario della Regione Piemonte ricercando eventuali prezzi mancanti su cataloghi di ditte fornitrici.